ILLUSTRAZIONE

DI UN QUADRO

DI

GIUSEPPE BEZZUOLI

RAPPRESENTANTE

L'ARMATA DI GIOVANNI DELLE BANDE NERE

AL PASSAGGIO DELL' ADDA.

Digitized by Google

Firenze 1852 — Tipografia Calasanziana

Digitized by Google

Abbenchè i tempi corrano avversi all'incremento delle Arti Belle, e traggano nello avvilimento tutti insieme gli artisti; pure trasportato io dall'amore che grande vie più sento farsi in me coll'aumentar degli anni, ho voluto trattar coi colori un patrio argomento che da molto vagheggiò la mia mente, e che oggi con quanto le mie forze consentirono ho eseguito.

Il passaggio dell'Adda eseguito dall'armata di Giovanni delle Bande Nere, mi parve veramente un tema meritevole di essere trattato in pittura, come quello che sta a rammentare le nobili gesta di un Grande che illustrò tanto nella carriera delle armi il nostro diletto almo Paese, e che si seppe

Digitized by Google

levare maggiore di quei tempi pieni di virtù grandi e di grandi vizj.

Io tolsi il mio soggetto dalla vita di Giovanni dei Medici scritta da *Gian-Girolamo Rossi* scrittore di quei tempi. Egli narra che Giovanni Cavalier di ventura serviva in quel momento sotto i vessilli di Leone X unito in quel tempo con la lega Imperiale contro i Francesi che occupavano Milano facendo fronte sulla ripa opposta dell'Adda.
« E dimorando ivi, dice lo storico, alcuni
« giorni in consulte e deliberazioni il Si-
« gnor Giovanni facendosi beffe di tanto
« consigliarsi, massimamente dove faceva
« mestieri d'altro che di parole, con i suoi
« soldati, ed Egli il primo, disposte alcune
« fanterie sopra a certe barchette, delle
« quali diede la cura al Conte P. Onofrio
« da Monte d'Oglio, passò a noto quel ra-
« pace e grossissimo fiume sopra un ca-
« vallo turco di pelo leardo detto il Sulta-
« no, il quale cavalcava sempre nelle fa-
« zioni più pericolose, e fu seguitato da
« molti soldati, di maniera che nell'uscire

Digitized by Google

« dell'acqua, Egli da una banda ed il Conte
« dall'altra appiccarono una grande scara-
« muccia, la quale fu cagione con perdita
« dei Francesi, che tutto l'esercito passasse
« quel fiume ad una Villa detta Vaprio
« senza alcuna lesione. »

Le varie scene e i disgraziati eventi che accompagnano sempre un'armata nel passaggio di un fiume, mi fecero prendere quelle libertà che si concedono e condonano sempre ai Poeti fratelli comuni agli Artisti nell'ideare e comporre. — E poichè non è dato al Pittore siccome al Poeta di volgere la pagina onde più dettagliatamente dar contezza delle particolarità di un'azione complicata, così si perdona volentieri all'artista la licenza di introdurre episodi che stanno a risvegliare in una mutua scena un interesse maggiore.

Lanciandomi subito alla seconda linea del quadro, dirò che fu mio intendimento di presentare l'Eroe nell'atto che incoraggia i suoi, e gli incita coll'esempio a disprezzare e vincere i pericoli che pre-

Digitized by Google

senta il passaggio del grossissimo fiume. Poco lungi collocai il Porta-stendardo che spiega il vessillo di Leone X colle chiavi d'oro in campo turchino, e più indietro altra bandiera accenna la parentela che Giovanni aveva comune col Santo Padre. E seguitando a sviluppare il mio concetto posi nel quadro il Cardinale Giulio dei Medici che, a dir dello Storico, si trovava nell'esercito, e come Sacerdote maggiore benedice i combattenti invocando a tanta impresa un esito felice. — Nella terza linea ho preteso dare un cenno della zuffa incominciata dall'avanguardia dell'esercito comandata dal valoroso Conte, il quale col disprezzo della vita si è lanciato furibondo sul campo nemico. Dall'opposta linea credei spiegare il passaggio dell'armata con quelle circostanze che sono proprie del momento.

Difeso sempre all'ombra delle artistiche licenze mi permisi (siccome si permisero sovente i grandi maestri e principi della pittura) d'introdurre nella prima linea un

Digitized by Google

episodio, col quale ebbi in animo di rappresentare la prossima annegazione della moglie di un guerriero, che poi vien soccorsa e salvata dalle acque per l'amore di alcuni barcaroli che al momento trasportavano altri all'opposta riva; nè ho voluto trascurare per risvegliare maggiori e diversi affetti, di rappresentare il marito della infelice donna che viene a furioso nuoto a salvare la compagna della sua vita. Amore non fu mai straniero negli uomini di guerra, ma fu sovente favilla di grandi eroismi.

Con questo episodio ottenni anco due vantaggi: nel primo mi parve di risvegliare un maggiore interesse; nell'altro vidi la convenienza dell'arte d'introdurre dei nudi che dimostrano sempre la difficoltà della Pittura. — Se ad alcuno poi sembrasse troppo interessante l'episodio introdotto, perchè lascia meno osservato il Protagonista, non sarà male che io dica aver creduto di dare a Giovanni maggior lustro collocandolo all'opposta riva per dimostrare che

Digitized by Google

egli dava esempio di coraggio ai suoi, ed era più prossimo ai pericoli della battaglia. — Se il pennello non corrispose alla grandezza dell'argomento, e ben non servì alla volontà, spero compatimento, e sarò pago se almeno verrà apprezzato l'ardire dell'artista che non ha altro incoraggiamento, tranne l'amore che grande nutre per la nobilissima arte della Pittura.

Digitized by Google